

Delibera n. 22/2025

Oggetto: Approvazione della Convenzione per la costituzione di una Unità di Ricerca della “*Agenzia Spaziale Italiana*” presso lo “*Osservatorio Astronomico di Cagliari*”.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene “***Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi***”;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, di “***Istituzione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica - INAF, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, numero 59***”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene “***Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche***”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il “***Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70***”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il “***Riordino dell’Istituto Nazionale di Astrofisica***”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il “***Codice in materia di protezione dei dati personali***”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il “***Codice della Amministrazione Digitale***”;
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2006, numero 296, che contiene le “***Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e del Bilancio Pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria per l’Anno 2007)***”, e, in particolare, l’articolo 1, comma 450;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della “***Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca***”, e, in particolare, l’articolo 1;

- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in “**Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni**”;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 (“**Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l’Anno 2010**”), ed, in particolare, l’articolo 2, che “...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il “**Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune “**Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell’articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196**”, e che disciplina, in particolare, la “...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...”;
- VISTO** il Decreto Legge 9 febbraio 2012, numero 5, che contiene alcune “**Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo**”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35;
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene “**Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini**”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene “**Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione**”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che riordina la “**Disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni**”;
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite “**Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**”, e, in particolare, l’articolo 13;

- VISTA** la Legge 28 dicembre 2015, numero 208, “**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)**”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della “**Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza**”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene “**Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell’articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la “**Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124**”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune “**Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124**”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune “**Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**”;
- VISTO** il “**Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)**”, in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune “**Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)**”;

- VISTO** il Regolamento del 12 febbraio 2021, numero 2021/241UE, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 18 febbraio 2021, numero L57, che istituisce il "Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza della Unione Europea";
- VISTA** la Comunicazione della Commissione Europea del 12 febbraio 2021, numero C (2021) 1054 FINAL, con la quale sono stati definiti alcuni "Orientamenti tecnici sulla applicazione del principio di "non arrecare un danno significativo" a norma del Regolamento sul Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza";
- VISTO** il "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**", che è stato ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento innanzi richiamato, definitivamente approvato dal Consiglio Europeo "Economia e Finanza" con la Delibera del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio Europeo con la nota del 14 luglio 2021, numero di protocollo LT161/21;
- VISTO** il Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, con il quale sono state emanate alcune norme in materia di "*Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*" e sono state adottate le "*Prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, e, in particolare, l'articolo 51, comma 1, lettera a), e comma 3, che ha modificato l'articolo 1 del Decreto Legge 16 luglio 2020, numero 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120;
- VISTO** il Decreto-Legge 9 giugno 2021, numero 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113, con il quale sono state approvate alcune "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";
- VISTO** il Decreto-Legge 6 novembre 2021, numero 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, numero 233, con il quale sono state approvate alcune "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*";
- VISTO** il Decreto-Legge 30 aprile 2022, numero 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, numero 79, con il quale sono state approvate "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*";
- VISTO** altresì il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 rubricato "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle*

politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, numero 207, con la quale sono stati approvati il "**Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2025**" e il "**Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2025-2027**";

VISTO lo "**Statuto**" dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018, modificato ed integrato dal medesimo organo con la Delibera del 13 settembre 2024, n.16 e pubblicato sul "**Sito Web Istituzionale**" in data 29 ottobre 2024 ed entrato in vigore il 30 ottobre 2024;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto promuove, realizza e coordina, anche nell'ambito di programmi dell'Unione europea e di organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, sia tramite la rete delle proprie strutture di ricerca e delle infrastrutture strumentali e gestionali, sia in collaborazione con le Università e con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri;
- ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera a), del medesimo Statuto, l'INAF, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali e di tutte le altre attività ad esse connesse e/o conseguenti, ivi comprese quelle relative all'utilizzo economico dei risultati della ricerca propria e di quella oggetto di commissione a soggetti terzi, può "*... stipulare accordi e convenzioni*";
- ai sensi dell'articolo 27, comma 1, del succitato Statuto "*... al fine di promuovere la collaborazione tra l'INAF e le università, gli enti di ricerca e gli organismi pubblici e privati, nel reciproco interesse di sviluppare le attività di ricerca e l'alta formazione sulle materie di competenza, l'INAF, con atto del Presidente e previa delibera del Consiglio di Amministrazione può stipulare convenzioni generali o accordi quadro...*";

VISTO il "**Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";

VISTO il "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46,

modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021, da ultimo modificato ed integrato dal medesimo organo con la Delibera del 13 settembre 2024, n.16, pubblicato in data 29 ottobre 2024 ed entrato in vigore il 30 ottobre 2024;

- VISTO** il “**Regolamento del personale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica**”, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;
- VISTA** la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la modifica dell’articolo 21 del predetto “**Regolamento**”;
- VISTO** il “**Regolamento per la gestione, tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale e della incentivazione della innovazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica**”, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° settembre 2015, numero 55, modificato dal medesimo Organo con deliberazione del 19 luglio 2016, numero 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 9 dicembre 2016, numero 287;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 4 aprile 2024, numero 593, con il quale il Professor **Roberto RAGAZZONI** è stato nominato Presidente dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dalla data del predetto decreto e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 30 aprile 2024, numero 636, con il quale il Dottor **Massimo DELLA VALLE** è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 30 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 13 giugno 2024, numero 849, con il quale il Dottor **Lucio Angelo ANTONELLI** è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 13 giugno e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 5 luglio 2024, numero 933, con il quale il Dottor **Andrea COMASTRI** è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 5 luglio e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 4 marzo 2025, numero 168, con il quale la Dottoressa **Grazia Maria Gloria UMANA** è stata nominata componente del Consiglio di amministrazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dalla data del predetto decreto per la durata di un quadriennio;

- VISTA** la Delibera del 25 ottobre 2024, numero 30, con la quale ai sensi dell'articolo 15, comma 4, dello Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", la dottoressa **Isabella PAGANO** è stata nominata quale Direttrice Scientifica dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" con decorrenza dal 1° novembre 2024;
- VISTA** la Delibera del 31 ottobre 2024, numero 37, con la quale ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14, comma 1, secondo periodo, dello Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore e dell'articolo 15, commi 1 e 2, del "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore, è stato rinnovato l'incarico di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" conferito al Dottore Gaetano TELESIO con la Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, a decorrere dal 31 ottobre 2024 e fino al 23 gennaio 2027;
- VISTA** la Delibera del 29 gennaio 2025, numero 2, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "**Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2025-2027**";
- CONSIDERATO** che la "**Agenzia Spaziale Italiana**" ("**ASI**") e lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", in data 11/08/2017, hanno sottoscritto la Convenzione 2017-1-Q.0 allo scopo di costituire una "**Unità di Ricerca presso Terzi**" ("**URT**") della "**Agenzia Spaziale Italiana**", di seguito chiamata anche "**Unità Sardinia Deep Space Antenna**" ("**URT SDSA**"), presso lo "**Osservatorio Astronomico di Cagliari**" per i cui progetti è stata prevista una collaborazione tra i due Enti;
- CONSIDERATO** altresì che nella predetta convenzione lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**":
- si obbligava:
 - "...ad ospitare la "**URT SDSA**" (ovvero il personale dell'**ASI** con sede in Sardegna), nei locali siti presso l'Osservatorio Astronomico di Cagliari e presso il sito del Sardinia Radio Telescope (SRT), nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza del lavoro, prevenzione infortuni, protezione sanitaria e agibilità. In particolare, l'INAF metteva a disposizione: nel sito SRT un ufficio con tre postazioni per ospitare i tecnici ASI e nella sede di Selargius, presso l'Osservatorio di Cagliari, cinque postazioni ufficio...";
 - "...a mettere a disposizione gli impianti fissi e le attrezzature che costituiscono equipaggiamento comune per gli utilizzi radioastronomici e spaziali e le risorse che si rendessero necessarie per il conseguimento degli obiettivi di ricerca, anche congiunta, fissati per i fini della Convenzione...";
 - ha concesso "... nel sito SRT, ad uso esclusivo dell'**ASI** i locali indicati come "**Centro di Controllo ASI**" e "**Sala Apparati ASI**" ...";
- CONSIDERATO** altresì che nella predetta convenzione la "**Agenzia Spaziale Italiana**" si obbligava "...a mettere a disposizione della **URT SDSA** un contingente di personale assegnato, secondo una tabella organica

fornita in via previsionale nell'allegato 5 della Convenzione, che prevedeva, presso l'Osservatorio, fino a 5 Unità di personale e, presso SRT, fino a 3 Unità di personale ASI...";

CONSIDERATO

inoltre:

- *che la predetta "...Convenzione, con durata di cinque anni, rinnovata per 2 volte di un anno alle medesime condizioni, è venuta definitivamente a scadenza il **10 agosto 2024**;*
- *che ASI e INAF, in data 16/11/2023, hanno sottoscritto un Accordo Quadro per lo svolgimento in comune di programmi e attività d'interesse di entrambi gli Enti, nel quale si prevede, in particolare, l'utilizzo del radiotelescopio SRT "Sardinia Radio Telescope" per osservazioni radioastronomiche e per comunicazioni con lo spazio profondo nella modalità SDSA e la valutazione di eventuali sviluppi futuri che estendano e potenzino le capacità del telescopio SRT in tutte le sue modalità, sottolineandone l'impiego per missioni interplanetarie prevede l'implementazione nella infrastruttura SRT della configurazione denominata "Sardinia Deep Space Antenna" (SDSA), e si afferma l'impegno di entrambe le parti nell'impiego dell'antenna per le comunicazioni spaziali, in particolare per programmi nazionali ed internazionali di esplorazione interplanetaria;*
- *che è in via di perfezionamento la consegna dei locali che il Comune di Selargius intende concedere ad ASI in comodato d'uso gratuito per la realizzazione della nuova sede ASI chiamata Sardinia Deep Space Antenna Research Center presso la quale continueranno a svolgersi in loco anche le attività in collaborazione con l'INAF;*
- *che nelle more della consegna di detti locali ad ASI e del trasferimento del personale ASI negli stessi, si ritiene necessario che INAF continui ad ospitare temporaneamente nei propri locali il personale ASI costituendo all'uopo una Unità di Ricerca Temporanea al fine di proseguire nelle attività di collaborazione avviate e, in particolare, quelle finalizzate a completare il Progetto di Potenziamento della capacità spaziale SDSA, beneficiando dei finanziamenti del Progetto PNRR-IR "EMM" e dei finanziamenti provenienti da fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché continuare la collaborazione su temi di ricerca tecnica e scientifica negli ambiti specificati nel seguito;*
- *che le Parti ritengono di comune interesse proseguire le attività previste dal Progetto "Sardinia Deep Space Antenna" attraverso l'Unità di Ricerca URT SDSA e che hanno reciprocamente espresso in uno scambio di lettere (lettera ASI prot. n. 11653 del 02.08.2024 e lettera INAF prot. n. 8775 del 06.08.2024) la volontà di addivenire ad una nuova convenzione per la regolamentazione della Unità di Ricerca Temporanea ASI presso INAF-OAC, tenendo presenti le condizioni già contenute nella scaduta Convenzione 2017-1-Q.0 con le modifiche e gli aggiornamenti ritenuti necessari...";*

- VISTO** il testo della Convenzione per la costituzione di una Unità di Ricerca della **“Agenzia Spaziale Italiana” presso lo “Osservatorio Astronomico di Cagliari”**;
- VISTO** in particolare l’articolo 2, della predetta Convenzione, il quale ne specifica l’oggetto, avendo come scopo quello di *“...mantenere l’Unità di Ricerca presso Terzi (URT) dell’ASI, di seguito chiamata anche Unità Sardinia Deep Space Antenna (URT SDSA), presso l’Osservatorio Astronomico di Cagliari dell’INAF (INAF-OAC) e disciplinarne il funzionamento anche ai fini della realizzazione delle attività di ricerca in comune di cui agli Accordi e Progetti indicati in premessa...”*;
- VISTO** altresì, l’articolo 3 della Convenzione in parola, il quale definisce i compiti dell’Unità **“URT SDSA”**;
- VISTO** altresì, l’articolo 6 della Convenzione più volte menzionata, il quale definisce gli obblighi dello **“Istituto Nazionale di Astrofisica”**;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell’articolo 6, lo **“Istituto Nazionale di Astrofisica”** si obbliga:
1. *“...ad ospitare a titolo gratuito l’unità di ricerca temporanea presso Terzi dell’ASI – denominata URT-SDSA – nei propri locali, siti presso l’Osservatorio Astronomico di Cagliari e presso SRT, i quali dovranno essere in piena regola con le norme vigenti in materia di sicurezza del lavoro, prevenzione infortuni, protezione sanitaria e agibilità;*
 2. *a mettere a disposizione dell’URT-SDSA gli impianti fissi e le attrezzature necessari per l’attuazione del Progetto e delle attività di ricerca della URT-SDSA;*
 3. *a mettere gratuitamente a disposizione della URT SDSA i servizi di acqua, gas, energia elettrica, riscaldamento, portineria, pulizia, smaltimento rifiuti, vigilanza e telefono occorrenti per il funzionamento dell’Unità medesima, in particolare presso l’Osservatorio Astronomico di Cagliari e presso il sito SRT;*
 4. *a collaborare con le modalità opportune al raggiungimento degli obiettivi fissati per la realizzazione dei progetti in comune ...”*;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell’articolo 7, la **“Agenzia Spaziale Italiana”** si obbliga:
1. *“...a mettere a disposizione dell’unità di ricerca temporanea URT-SDSA un contingente di personale assegnato, fino a un massimo di n. 8 unità di personale;*
 2. *a mantenere la destinazione immutata degli uffici e ad utilizzare gli stessi e le attrezzature messe a disposizione dall’INAF con la diligenza del buon padre di famiglia e a non apportare alcuna modifica senza la preventiva autorizzazione dell’INAF;*
 3. *a consegnare gli uffici dell’Osservatorio Astronomico di Cagliari e del sito SRT e le relative dotazioni nello stato primiero in cui li hanno ricevuti;*
 4. *a collaborare con le modalità opportune al raggiungimento degli obiettivi fissati per la realizzazione dei progetti in comune ...”*;
- VISTO** infine l’articolo 9, rubricato **“oneri”** secondo cui *“...la presente Convenzione non prevede scambio di fondi tra le Parti. Ogni Parte si*

impegna a sostenere esclusivamente gli oneri gravanti sulla medesima in conseguenza delle attività necessarie per il regolare svolgimento delle proprie attività istituzionali e per l'attuazione della presente Convenzione...";

- ACQUISITO** il parere favorevole espresso, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, dal Direttore Generale e dalla Direttrice Scientifica;
- PRESO ATTO** degli esiti della votazione;
- ATTESA** pertanto, la necessità e l'urgenza di provvedere,

DELIBERA

alla unanimità dei presenti,

Articolo 1. Di approvare la Convenzione per la costituzione di una Unità di Ricerca della "**Agenzia Spaziale Italiana**" presso lo "**Osservatorio Astronomico di Cagliari**", come richiamata nelle premesse della presente Delibera.

Articolo 2. Di autorizzare il Professore Roberto Ragazzoni, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a sottoscrivere la Convenzione, come specificata nelle premesse e nell'articolo 1, nel testo che si allega alla presente Delibera per formarne parte integrante (Allegato numero 1).

Roma, 28 marzo 2025

Il Segretario
Maria Franca Partipilo
(firmata digitalmente)

Il Presidente
Roberto Ragazzoni
(firmata digitalmente)

MFP